

# REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITÀ URBANA

Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche

Viale delle Magnolie, 6/8 - Tel. e Fax 0805406862  
70026 Modugno (BA) - Z. I.



Prot. n.

Regione Puglia

AOO\_089

08/06/2009 - 0006503

Protocollo: Uscita

Anticipata via Fax



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale  
Bari,  
E. prot. DSA - 2009 - 0015967 del 23/06/2009

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**  
Direzione per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione III  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 R O M A

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**  
Direzione per la Difesa del Territorio  
Via Capitan Bavastro, 179  
00154 R O M A

**AL MINISTERO PER I BENI E  
LE ATTIVITA' CULTURALI**  
Direzione Generale per i beni architettonici  
Ed il paesaggio - Servizio IV  
Via di San Michele, 22  
00153 R O M A



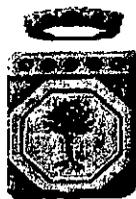
**MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**  
Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse  
Minerarie - Ufficio C2 Mercato elettrico  
Via Molise, 2  
00187 R O M A

**Oggetto: Modifica con trasformazione della centrale termoelettrica a ciclo combinato sita nel Comune di Brindisi, proposta dalla Edipower S.p.A.-**

**Si trasmette in allegato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 955 del 04.06.2009, concernente l'intervento in oggetto specificato.-**

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
(Ing. A. Antonicelli)

9



Provvedimento adottato in aggiunta agli argomenti iscritti all'o.d.g.; ai sensi dell'art.3, ultimo comma, del Regolamento interno.

# REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **955** del 04/06/2009 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AMB/DEL/2009/00029

**OGGETTO:** Modifica con trasformazione della centrale a ciclo combinato della centrale termoelettrica sita nel comune di Brindisi, proposta dalla Edipower S.p.A.

L'anno 2009 addì 04 del mese di Giugno, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

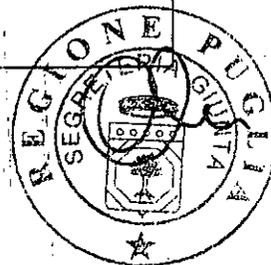
**Sono presenti:**

Presidente	Nichi Vendola
V.Presidente	Sandro Frisullo
Assessore	Angela Barbanente
Assessore	Marco Barbieri
Assessore	Tommaso Fiore
Assessore	Elena Gentile
Assessore	Silvia Godelli
Assessore	Domenico Lomelo
Assessore	Michele Losappio
Assessore	Guglielmo Minervini
Assessore	Massimo Ostillio
Assessore	Michele Pelillo

**Sono assenti:**

Assessore	Onofrio Introna
Assessore	Mario Loizzo
Assessore	Enzo Russo

Assiste alla seduta il Dott. Romano Donno, Segretario redigente.



LA COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

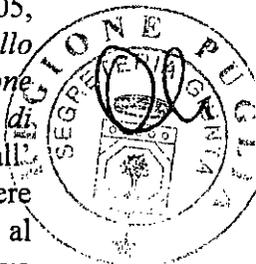
L'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, confermata dal Dirigente del Settore Ecologia, riferisce:

**PREMESSO CHE:**

- Con nota prot. n. 30725 del 02.12.03, acquisita al prot. n. 11118 del 16.12.2008, la Edipower S.p.A. con sede legale a Milano - Foro Bonaparte, 31 - presentava richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di "*Ripotenziamento della Centrale di Brindisi mediante realizzazione di unità a ciclo combinato in sostituzione della sezione n. 2 con mantenimento in esercizio delle sezioni 1-3-4 a vapore*", relativamente al quale, nell'ambito del parere endoprocedimentale di V.I.A. ministeriale, la Regione Puglia esprimeva parere negativo di compatibilità ambientale per le motivazioni e considerazioni espresse nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 02.02.2004;
- In data 15.07.2004 la società proponente comunicava la necessità di procedere ad una revisione dell'architettura industriale del progetto finalizzata ad una valutazione della fattibilità tecnica ed economica di un'ulteriore riduzione dell'impatto ambientale, anche alla luce delle valutazioni espresse dalle autorità locali ed in accoglimento delle indicazioni emerse nella Conferenza di Servizi del 03.02.2004. A seguito di detta comunicazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (di seguito M.A.T.T.) - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale -, con nota prot. n. DSA/2004/17989 del 04.08.2004, comunicava la sospensione del procedimento amministrativo di propria competenza;

**VISTO CHE:**

1. In data 17.11.2004 la Edipower S.p.A. trasmetteva al M.A.T.T. - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - la documentazione "*Revisione del progetto e dello S.I.A.*" relativa al nuovo progetto a integrazione di quanto presentato dalla suddetta società con l'istanza datata 02.12.2003.  
Con nota prot. n. DSA/2004/27236 del 06.12.2004 la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale comunicava al proponente la necessità di una nuova consultazione da parte del pubblico in quanto il progetto si configurava diverso da quello originale oggetto dell'istanza di V.I.A.ù  
Detta nuova pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale per la pubblica consultazione avveniva in data 16.12.2004 sui quotidiani "*Il Sole 24 Ore*", "*Il Corriere del Mezzogiorno*" ed "*Il Nuovo Quotidiano di Puglia*";
2. A seguito delle risultanze della Conferenza di Servizi del 15.12.2004 presso il Ministero delle Attività Produttive e per il proseguimento della pratica, la società proponente, con nota acquisita al prot. n. 3143 del 14.03.2005, trasmetteva istanza avente ad oggetto: "*...Nuova revisione del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale...per inserimento dei sistemi di desolfurazione fumi sui gruppi convenzionali e modifica dell'allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale...*". A detta nota, trasmessa tra l'altro anche all'Assessorato Attività Produttive, al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche-Puglia, all'Autorità di Bacino Regionale Puglia, alla Provincia ed al Comune di Brindisi, allegava la documentazione relativa al progetto (inclusivo dell'analisi degli aspetti di carattere ambientale) di installazione dei sistemi di



desolfurazione fumi sulle unità convenzionali nr. 3 e 4 ed il nuovo progetto di collegamento della centrale alle Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

3. Con nota acquisita al prot. n. 9714 del 15.07.2005 il M.A.T.T. - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - richiedeva alla società proponente approfondimenti e chiarimenti in ordine al quadro di riferimento programmatico, quadro di riferimento progettuale, quadro di riferimento ambientale.

La società proponente riscontrava la predetta richiesta con nota acquisita al prot. n. 9796 del 19.08.2005;

4. Con nota prot. n. 13801 del 28.11.2005 a firma del Presidente della Regione Puglia e dell'Assessore all'Ecologia veniva rappresentato al Presidente della Commissione di V.I.A. nazionale presso il M.A.T.T. "*...il complessivo interesse di questa Regione per la partecipazione dei propri rappresentanti designati alle fasi istruttorie di tutte le procedure di V.I.A. nazionale concernenti interventi che interessano il territorio della Regione Puglia. Tale interesse complessivo deriva dall'esigenza di assicurare alla Regione, attraverso la diretta partecipazione alle procedure di V.I.A., degli interventi incidenti sul territorio regionale e considerati d'interesse nazionale, la massima visione strategica per la gestione del proprio territorio...*";

5. Con nota acquisita al prot. n. 488 del 20.01.2006 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio - Settore Sportello comunicava al Ministero delle Attività Produttive - D.G. per l'Energia e le Risorse Minerarie - e le altre amministrazioni coinvolte dall'intervento in discussione che "*...Il Comune e la Provincia di Brindisi sono in procinto di stipulare con i gestori delle centrali termoelettriche (Edipower, Enel Produzione ed Enipower) delle convenzioni che limitino l'impatto ambientale e sociale degli impatti sul territorio. Da notizie informali, gli scriventi sono venuti a conoscenza della costituzione di un Comitato tecnico (istituito dal comune di Brindisi, dalla Provincia di Brindisi e dalla Regione Puglia) che ha redatto, in contraddittorio con le società esercenti le centrali, un documento per l'impatto ambientale delle centrali elettriche a Brindisi, propedeutico alla sottoscrizione delle citate convenzioni. Tale documento...prevederebbe una serie di interventi strutturali sulle emissioni in atmosfera, sullo scarico e movimentazione del carbone, sull'area del carbonile, sui reflui liquidi, etc. orbene, avviene che siano stati presentati...una serie di procedimenti, afferenti la centrale termoelettrica Edipower - Brindisi Nord...che, per la loro contestualità o contiguità temporale, non possono che essere considerati unitariamente. Da ciò discende, inoltre, una valutazione unitaria degli interventi ai fini dell'applicazione delle discipline di settore che regolamentano le centrali termoelettriche: si pensi, ad esempio, alla legge n. 349 dell'8 luglio 1986, sulla valutazione di impatto ambientale, al Decreto legislativo n. 334 del 17 agosto 1999, come mod. dal D. Lgs. N. 238 del 21 settembre 2005, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, al decreto Legislativo n. 59 del 18.02.2005, relativo alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, al Decreto Legge n. 273 del 12 novembre 2004, in materia di scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra, etc...Infine, a prescindere dall'autorità competente a valutare i progetti riguardanti le centrali termoelettriche, gli scriventi sono dell'avviso che qualsiasi intervento debba essere esaminato alla luce degli accordi intervenuti tra gli enti locali e concordati con i gestori delle centrali, seppure non ancora formalizzati in una convenzione...*";



PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE



6. Con nota acquisita al prot. n. 1122 del 01.02.2006 la società proponente trasmetteva informazioni relativamente alle interrelazioni tra i vari procedimenti riguardanti la Centrale di Brindisi;
7. Con nota pervenuta l'08.02.2006 il Presidente della Provincia di Brindisi comunicava che "...qualunque convenzione con le aziende o qualunque determinazione ministeriale che non tenga conto del PEAR comporta evidentemente il non beneficio per Brindisi del peso di un importante atto programmatico che non può invece che bilanciare nel senso dell'interesse pubblico una situazione di fatto di avvenuta compromissione di ambiente e salubrità da parte di impianti già in funzione...";
8. Con nota prot. n. 1658 dell'08.02.2006 l'Assessorato all'Ecologia, relativamente al progetto in discussione, comunicava al M.A.T.T. che "...lo stesso è all'attenzione del Comitato Reg.le di V.I.A. per le valutazioni di competenza. Atteso inoltre che è in corso il Piano Energetico Regionale...si chiede formalmente a codesto Ministero di voler attendere il parere di questa Amministrazione per l'espressione del parere finale...";
9. Con nota acquisita al prot. n. 1702 del 09.02.2006 la società proponente trasmetteva documentazione in merito alla incidenza del progetto sui Siti Natura2000 in area vasta e approfondimenti sull'impatto del progetto stesso sulla qualità dell'aria;
10. Con nota datata 31.03.2006, acquisita al prot. n. 5080 dell'11.04.2006, la Edipower S.p.A. trasmetteva la documentazione relativa alla revisione del tracciato del metanodotto a servizio del nuovo ciclo combinato. Della revisione del tracciato dava informativa al pubblico sui quotidiani "Il Sole 24 ore", "Senza Colonne" e "Il Nuovo Quotidiano di Puglia", tutti datati 07.04.2006;
11. Con nota acquisita a prot. n. 6229 del 17.05.2006 il Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie - trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 09.05.2006 e, con successiva nota acquisita al prot. n. 6843 del 30.05.2006, prendeva atto del ritiro da parte della Edipower S.p.A. dell'istanza inerente la realizzazione di infrastrutture interne all'area di pertinenza della centrale di Brindisi Nord per la movimentazione del carbone, in quanto tali iniziative erano state ricomprese nel progetto più generale concernente l'assetto definitivo della centrale medesima. Per completezza di informazione comunicava inoltre che "in relazione al nuovo tracciato del metanodotto, di lunghezza pari a circa 4 km rispetto ai 3,1 previsti nel precedente progetto, l'Autorità di Bacino della Puglia aveva formulato favorevole avviso con nota n. 2549 del 27.04.2006...";
12. Con nota acquisita al prot. n. 6259 del 18.05.2006 l'associazione Italia Nostra Sezione di Brindisi - trasmetteva osservazioni in merito al piano di riconversione della centrale termoelettrica in argomento. Con successiva nota acquisita al prot. n. 6297 del 18.05.2006 venivano trasmesse ulteriori osservazioni da parte di Legambiente Brindisi - Circolo Tonino Di Giulio -;
13. Con nota prot. n. 6597 del 25.04.2006 l'Assessorato all' Ecologia ribadiva al M.A.T.T. "...il complessivo interesse a tutte le procedure di V.I.A. nazionale concernenti interventi che interessano il territorio regionale...";
14. Con nota pervenuta il 06.06.2009 il M.A.T.T. - Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale -, con nota prot. CVIA-2006-0001899 del 24.05.2006 (partita il 29.05.06) convocava un incontro relativo all'intervento in argomento per il giorno 31.05.06.



In merito a detta comunicazione l'Assessorato all'Ecologia, con nota prot. n. 7046 del 09.06.2006, comunicava al M.A.T.T. - Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale - ed alla società proponente quanto segue: "...Detta nota era indirizzata per competenza alla Edipower ed alla Direzione Qualità della Vita del Ministero e solo per conoscenza al rappresentante regionale della Commissione V.I.A. ed ad alla Direzione per la Salvaguardia Ambientale.

Si deve ricordare che già con nota prot. n. 13801 del 28.11.2005 (ribadito con ulteriore nota 6597 del 25.05.06) a firma del Presidente della Regione Puglia e dell'Assessore Regionale all'Ecologia è stato manifestato il generale interesse della Istituzione regionale a partecipare alle procedure di V.I.A. di tutti gli interventi incidenti sul territorio pugliese, cosa che naturalmente è possibile ove l'avviso di convocazione pervenga per tempo utile e per competenza.

Tale interesse è, se possibile, ancora più evidente per quelli in campo energetico, giacché la Regione ha predisposto una prima ipotesi di Piano Energetico Ambientale che si esprime nel merito anche per gli impianti Edipower a Brindisi.

Su tale piano sono in corso confronti con il partneriato e con le Società che operano o intendono operare in Puglia, confronti che è bene non siano sottoposti a incomprensioni o tensioni conseguenti a fraintendimenti metodologici fra le varie Istituzioni.

Si coglie l'occasione per ribadire che fino alla ormai prossima conclusione dell'iter di approvazione del PEAR la regione non considera utile l'avanzamento della procedura nazionale. Ove il Ministero dovesse valutare diversamente, la Regione interverrà per esprimere il proprio parere negativo sulla proposta in oggetto...";

15. Con nota prot. n. 89 del 26.05.2009 l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia relativamente al progetto in argomento così si esprimeva:

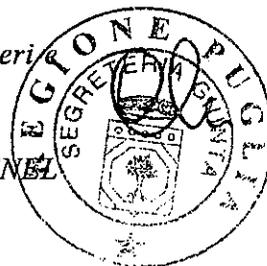
"L'istanza in oggetto riguarda il potenziamento della Centrale Edipower di Brindisi Nord, attualmente autorizzata con Decreto del MAP del 22.09.2003 n. 11/03, posta nell'area portuale di Brindisi in cui occupa una superficie di circa 270.000 m<sup>2</sup>. Essa è attualmente costituita da quattro sezioni di potenza lorda pari a 320 MW ed ha una potenza termica di combustione è di circa 800 MW per ogni sezione.

Dall'elaborato progettuale in possesso di quest'Ufficio (Relazione di Incidenza), trasmesso dall'Ufficio V.I.A. con la nota in oggetto, si evince che il progetto di potenziamento della Centrale, sottoposto ad iter autorizzativo e presentato con progetto del dicembre 2003 e successive revisioni, prevede una serie di interventi sulla centrale medesima ed alcune opere complementari:

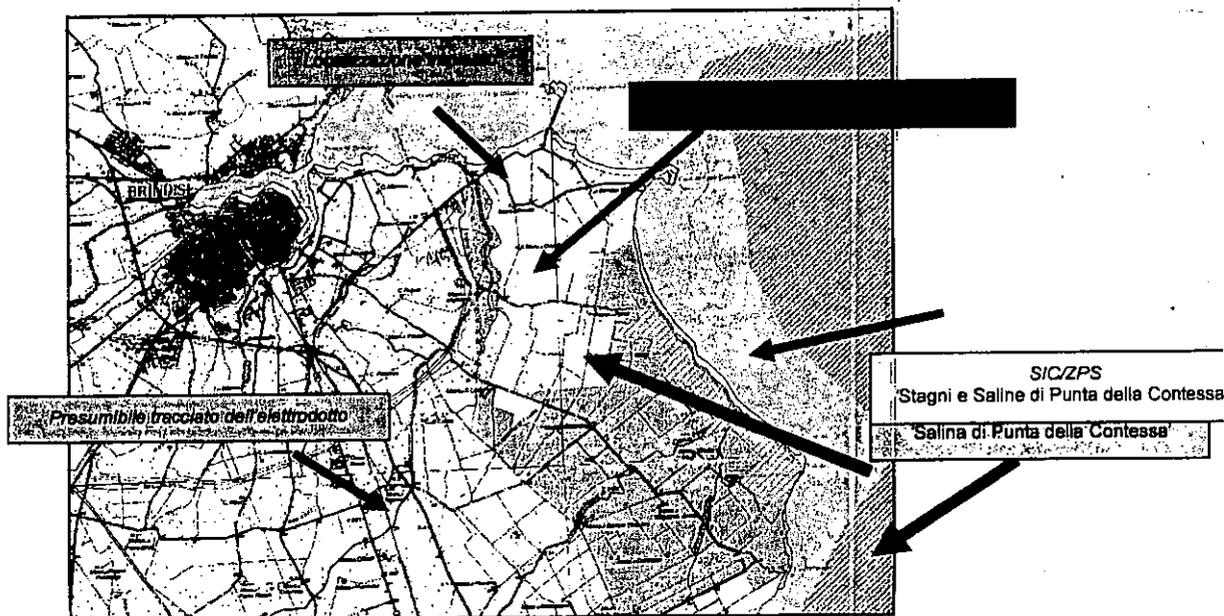
- realizzazione di nuovi impianti e modifica degli impianti esistenti in aree interne alla centrale;
- installazione di un ciclo combinato da 430 MW circa;
- realizzazione dei sistemi DeSOx e interventi sui depolveratori dell'unità 3 e 4;
- realizzazione del sistema di trasporto con nastri chiusi di carbone, ceneri gessi da e verso la banchina;
- realizzazione di un capannone per lo stoccaggio dei gessi;
- realizzazione di un parco carbone coperto in area di proprietà ENEL Produzione;



PER COPIA FORNIRE ALL'ORIGINALE



- l'ottimizzazione dei tracciati delle linee elettriche all'interno del perimetro dell'impianto.
- modifica dell'opera di presa a mare mediante la posa di tubi sommersi che dalla vasca di calma vanno fino al molo di Costa Morena;
- realizzazione di un nuovo metanodotto di collegamento con la rete nazionale;
- realizzazione di un nuovo elettrodotto 380 kV di collegamento alla stazione Pignicelle di Terna, in sostituzione del vecchio elettrodotto 220 Kv, caratterizzato dalla lunghezza di circa 11,5 km.



In prossimità dell'area di interesse sono presenti i seguenti elementi della rete Natura 2000:

- SIC IT 9140001 "Bosco Tramazzone"
- SIC IT 9140009 "Foce Canale Giancola"
- SIC - ZPS IT9140003 "Stagni e Saline di Punta della Contessa"

Sempre nell'area si rinviene la presenza del Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa" (L.R. n. 28 del 23.12.2002). Rispetto a tali aree il progetto è così localizzato.

#### **Impianto**

Le opere di ripotenziamento dell'impianto sono esterne alle aree SIC/ZPS e prossime all'area naturale protetta.

#### **Metanodotto**

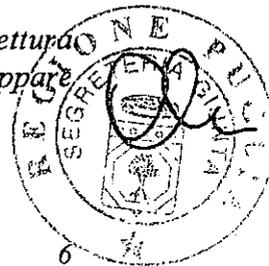
Dalla lettura degli elaborati progettuali la localizzazione del tracciato del metanodotto non appare ben chiara così come non appare esplicitata la interferenza con il Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa".

#### **Elettrodotto**

Il tracciato dell'elettrodotto (da realizzare in linea aerea), non chiaro dalla lettura della Figura 1.1 dell'elaborato progettuale a disposizione di questo Ufficio, appare prossimo all'area naturale protetta.



PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE



*Si rammenta che fra le finalità istitutive del Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa" vi è la conservazione della fauna e degli habitat naturali di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (vedi art. 2 comma a LR 28/2002).*

*Inoltre, per tutti gli interventi riguardanti l'impianto, l'elettrodotto ed il metanodotto, occorre considerare quanto previsto dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/p (pubblicato sul BURP n. 8 del 17.1.2002), che individua un'area annessa o di buffer di 100 m dal confine del Parco in cui vigono le indicazioni di cui all'art. 3.11.4 delle relative NTA.*

*Per quanto attiene il SIC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" in esso vigono le misure di conservazione di cui alla R.R. 22.12.2008, n. 28, che all'art. 5 comma 2 si evidenzia che "In tutte le ZPS è fatto obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Possibili interventi riguardano opere di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione mediante l'uso di supporti tipo "Boxer", l'isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno; l'utilizzo di cavi tipo elicord aerei o l'interramento dei cavi; l'applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti".*

*In tale ZPS, che individua un'area umida di connessione ecologica, come evidenziato dallo studio realizzato nell'ambito del Piano di gestione "Stagni e Saline di Punta della Contessa", in corso di approvazione, sono presenti circa 175 specie ornitologiche (circa il 35% delle specie osservate in Italia e il 50% di quelle rilevate in Puglia), di cui 57 risultano inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli ed altre 81 specie nella Lista Rossa Nazionale.*

*Nell'area anche alla luce di quanto indicato dal RR 28/2008, va prestata particolare attenzione ai progetti inerenti linee elettriche di media ed alta tensione. Ed in effetti l'elettrodotto, per quanto esterno alla ZPS, è localizzato in una più vasta zona interessata da importanti rotte migratorie causando disturbo alla fauna presente ed in transito.*

*Pertanto vista la legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e considerati gli atti dell'Ufficio, l'impatto su habitat e specie d'interesse comunitario, ai fini della sola **valutazione d'incidenza**, si prescrive che l'elettrodotto venga interrato, fermo restando che per quel che attiene le considerazioni relative all'impatto delle opere in oggetto sul Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa", deve essere acquisito il nulla osta del Comune di Brindisi in qualità di Ente di gestione dell'area naturale protetta."*

- ✓ **Il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 26.05.2009, esaminata la documentazione progettuale agli atti, nonché le successive integrazioni pervenute, preso atto delle osservazioni pervenute, visto il parere dell' Ufficio e Parchi e RR. NN., ha rilevato quanto segue:**

La centrale è costituita da 4 sezioni ciascuna con una potenza lorda di 320 MW per un totale di 1280 MW ed una potenza termica di combustione di 850 MW per sezione. La centrale è autorizzata all'esercizio delle sezioni n. 3 e 4 nel rispetto dei limiti che in seguito valuteremo.

L'acqua di raffreddamento è prelevata dal mare ad una portata di 10,5 mc/s=37800 mc/h. L'utilizzo prevalente come combustibile è costituito dal carbone con tenore di S di circa 0,1% e comunque non superiore allo 0,24% per tutto il periodo di esercizio. Le sezioni termoelettriche sono di tipo policombustibile e l'approvvigionamento dei combustibili (carbone ed olio) avviene per via mare. Il parco carbone ha la capacità di 400.000 t, risulta di proprietà ENEL ed è affittato all'EDIPOWER per una superficie di



PER COPIE CONFORMI  
ALL'ORIGINALE

12.000 mq , mentre il parco olio combustibile è costituito da 2 serbatoi da 50.000 mc e da un serbatoio di gasolio di 250 mc.

#### A. Configurazione autorizzata

La succitata configurazione è stata autorizzata alla prosecuzione dell'esercizio tramite DM 011/2003, previo adeguamento delle sezioni 3 e 4, che in definitiva prevedono che l'esercizio debba avvenire nel rispetto delle condizioni indicate nell'articolo 2 ossia dei seguenti limiti tratti dal DM 12/7/90 per una portata di fumi pari a 1.035.000 Nmc/h:

- SO<sub>2</sub> 400 mg/Nmc
- NO<sub>x</sub> 200 mg/Nmc
- Polveri 35 mg/Nmc

Ed inoltre nel rispetto delle seguenti quantità complessive:

- SO<sub>2</sub> 3312 t/a
- NO<sub>x</sub> 1656 t/a
- Polveri 290 t/a

Tali dati si riferiscono alle tonnellate massiche previste per l'anno 2005 dal Comitato Tecnico per l'impatto ambientale delle centrali elettriche di BR.

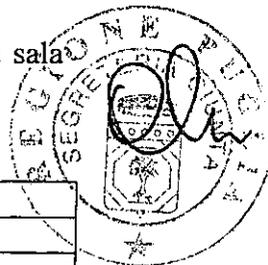
#### B. Nuova proposta progettuale

La nuova proposta progettuale prevede, rispetto all'attuale configurazione di impianto, la realizzazione dei seguenti interventi:

- installazione di un ciclo combinato da circa 430 MWe costituito da:
  - una nuova turbina a gas della taglia di circa 270 MWe e una nuova caldaia a recupero;
  - una turbina a vapore esistente;
- l'aggiunta di uno stallo blindato sul 380KV per la nuova turbina a gas;
- l'installazione di un sistema di desolfurazione (DeSO<sub>x</sub>) sui gruppi 3 e 4;
- la realizzazione di alcune infrastrutture per la movimentazione del carbone;
- la modifica dell'opera di presa mediante due tubi sommersi che dalla vasca di calma vanno fino alla costa Morena;
- la realizzazione di un carbonile ed infrastrutture per la movimentazione del carbone;
- un nuovo elettrodotto 380 kV di collegamento alla stazione Pignicelle per una lunghezza di circa 11,5 km e la demolizione dell'elettrodotto esistente da 220 kV;
- un nuovo metanodotto di collegamento con la rete nazionale per una lunghezza di 4 km;
- la dismissione delle sezioni 1 e 2 ad eccezione di quanto all'interno della sala macchine.

I dati di sintesi del progetto complessivo sono presentati in tabella:

parametro	U.M.	Gruppo 3	Gruppo 4	Turbogas	Totale
produzione	Ore/anno	720	7200	8000	
Potenza termica	MWt	857	857	765	2479
Potenza elettrica lorda	MWe	320	320	430	1070
rendimento	%	37,3	37,3	56,2	



combustibile		carbone	carbone	GN	
Ceneri	%	18	18		
H2O raffredd.	Mc/s	10,5	10,5	10,1	31,1
portata fumi	Nmc/h	1.035.000	1.035.000	2.216.000	
SO2	Mg/Nmc	200	200	-	
NOx	Mg/Nmc	200	200	50	
PTS	Mg/Nmc	35	35		
SO2	Kg/h	207	207		414
NOx	Kg/h	207	207	110,8	525
PTS	Kg/h	36	36		72
ceneri	t/h	18,5	18,5		37
Prod.Gesso	t/h	7	7		14
SO2	t/a	1490	1490		<b>2980</b>
NOx	t/a	1490	1490	886	<b>3866</b>
PTS	t/a	250	250		<b>500</b>

E' pur vero che l'introduzione del ciclo combinato ha notevolmente incrementato i rendimenti della centrale elevandoli dal 37,3 % per i gruppi 3 e 4 all'attuale 56,2 per il turbogas tuttavia in assoluto si rileva un incremento della produzione di NOx derivante dal ciclo combinato.

Ma questo non è l'unico problema legato alla presenza del turbogas.

La situazione si complica per l'EDIPOWER con l'adozione del PEAR nella Regione Puglia.

Già nel giugno 2006, con nota n.7046, l'Assessorato aveva espresso l'esigenza di valutare l'intervento in questione all'interno del Piano Energetico Ambientale Regionale, in seguito adottato nel giugno 2007 con D.G.R. n.827. I problemi rilevanti consistono non tanto nell'ulteriore emissione dell'inquinante NOx, bensì nella produzione di CO2, che risulta rilevante ed in conflitto, come vedremo con quanto normato dal PEAR.

Considerando, sulla base di una proposta riduttiva dell'emissione di CO2 eseguita dalla stessa EDIPOWER nel 2007, le seguenti condizioni mitigative :

- l'utilizzo dei gruppi a carbone deve essere limitato a 6300 ore/ anno pari al 72% delle ore massime di funzionamento(8760 h/a);
- la movimentazione di carbone dovrà essere pari a 1.519.139 t/a contro le 2.150.000 t/a con una riduzione del 29%,

**risulta che limitatamente ai gruppi 3 e 4, si ha una produzione di CO2 pari a circa 3.682.393 t/a. (dati dell'azienda EDIPOWER)**

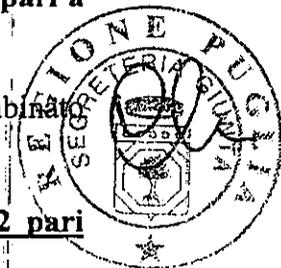
L'effettiva produzione di CO2, in caso di funzionamento del ciclo combinato dell'azienda è pari a :

$$3.682.393 \text{ t} + (440 \text{ kgCO}_2/\text{MWh}) \times (6300 \text{ h/a}) \times 430\text{MWe} = \underline{4.874.353 \text{ t/a}}$$

**In definitiva rispetto alla situazione quo ante si ha un incremento di CO2 pari 1.191.960 t/a ossia circa il 32% .**

Nonostante gli indubbi benefici previsti all'interno del quadro progettuale ed ambientale quale, ad esempio, l'installazione di un sistema di desolfurazione per ciascuna delle due sezioni 3 e 4 allo scopo di ridurre l'attuale emissione di SO2, si ritiene che il progetto di ripotenziamento presenti limiti programmatici non eludibili soprattutto per quanto riguarda la produzione di CO2 gas climalterante.

Le linee caratterizzanti la pianificazione energetica e ambientale regionale (come si desume dal PEAR) derivano da considerazioni riguardanti sia l'aspetto della domanda che l'aspetto dell'offerta di energia.



Sul lato dell'offerta di energia, la Regione Puglia si pone l'obiettivo di costruire un mix energetico differenziato e, nello stesso tempo, compatibile con la necessità di salvaguardia ambientale.

Tale obiettivo si fonda, tra gli altri, sui seguenti capisaldi considerati all'unisono:

- la diversificazione delle fonti e la riduzione dell'impatto ambientale globale e locale passa attraverso la necessità di limitare gradualmente l'impiego del carbone incrementando, nello stesso tempo, l'impiego del gas naturale e delle fonti rinnovabili;
- i nuovi impianti per la produzione di energia elettrica devono essere inseriti in uno scenario che non configuri una situazione di accumulo, in termini di emissioni di gas climalteranti, ma di sostituzione.

Nel caso in esame, la prospettata diminuzione della quantità di inquinanti emessi ottenibile mediante il miglioramento tecnologico non è accompagnata da una variazione dell'impiego delle fonti energetiche da cui tali emissioni originano.

Lo scenario delineato dal progetto in esame, infatti, benché veda crescere il ruolo delle fonti primarie meno impattanti da un punto di vista ambientale, configura una situazione di accumulo, più che di alternativa, in termini di produzione energetica e di emissioni di gas climalteranti.

Il contesto in cui tale scenario si esplica, cioè l'area ad elevato rischio di crisi ambientale nonché Sito di Interesse Nazionale di Brindisi, non può che amplificare le divergenze tra il progetto e gli obiettivi del PEAR prima evidenziate.

- ✓ **Per il palese ed evidente contrasto da quanto previsto dal PEAR Puglia, il Comitato Reg.le di V.I.A ritiene di dover esprimere parere negativo al progetto della centrale presentato.**

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

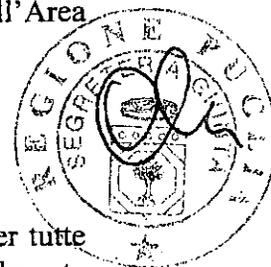
L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- ✓ **di esprimere, nell'ambito del procedimento Ministeriale di V.I.A., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, parere sfavorevole per il progetto di modifica con trasformazione della centrale a ciclo combinato della centrale termoelettrica sita nel comune di Brindisi, proposta dalla Edipower S.p.A con sede legale a Milano - Foro Bonaparte, 31;**



PER C/...  
ALL'ORIGINALE

- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Salvaguardia Ambientale - , - Direzione per la Difesa del Territorio - ed al Ministero delle Attività Produttive - D.G. per l'Energia e le Risorse Minerarie - a cura del Settore Ecologia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dr. Romano Donno)	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA On. Nichi Vendola
--	---

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alla risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore  
(Sig.ra C. Mafrica)

C. Mafrica

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
(Ing. A. Antonicelli)

A. Antonicelli

Il sottoscritto Direttore di Area ~~xxxxxx~~/non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 15 e 16 del D.P.G.R. n. 161/2008.

Il Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana  
(Arch. Piero Cavalcoli)

per Piero Cavalcoli

L'Assessore all'Ecologia (proponente)  
Prof. Michele LOSAPPIO

M. Losappio



Il presente provvedimento è esecutivo  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dr. Romano Donno)

REGIONE PUGLIA  
SEGRETERIA GIUNTA

La presente copia, composta da n°.....facciate, è conforme all'originale depositato presso la Segreteria della Giunta - 5 GIU 2009



Il Segretario della Giunta  
(Dr. Romano DONNO)  
R. Donno

**REGIONE PUGLIA**  
**SEGRETARIA GIUNTA**

Si trasmette..... *testopia*  
per gli adempimenti di competenza  
Bari, li..... **5 GIU. 2009**

Il Segretario della Giunta  
**Dr. Romano DONNO**

*R. Olivelli*



PER COPIE  
ALL'UFFICIO  
CORRISPONDENTE  
FORNIRE  
LE

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**(Ing. Antonello ANTONICELLI)**

*Antonello Antonicelli*